

Protocollo per la promozione e sviluppo delle Smart Cities

tra

**Regione Toscana
Confservizi Cispel Toscana
Anci Toscana
Comune di Firenze
Comune di Prato
Comune di Pisa
Comune di Grosseto
Comune di Siena**

Regione Toscana, con sede legale in Firenze, con sede legale in piazza Duomo 10, rappresentato da Vittorio Bugli, nato a Bagno a Ripoli il 14/3/1958 domiciliato per la carica presso la stessa sede dell'ente,

Confservizi CISPEL Toscana con sede legale in Firenze, Via Paisiello, 8, rappresentato da Andrea Sbandati, nato a Roma il 5/3/1959 domiciliato per la carica presso la stessa sede;

ANCI Toscana, con sede legale in Firenze, Viale Giovine Italia 17, Firenze, rappresentato da Matteo Biffoni, nato a Prato il 19/5/1974 domiciliato per la carica presso la stessa sede

Comune di Firenze, con sede legale in Firenze, P.zza della Signoria, rappresentato da Lorenzo Perra, nato a Siena il 15/2/1973 domiciliato per la carica presso la stessa sede

Comune di Prato, con sede legale in Prato, P.zza del Comune 2, rappresentato da Matteo Biffoni, nato a Prato il 19/5/1974, domiciliato per la carica presso la stessa sede

Comune di Pisa, con sede legale in Pisa, via degli Uffizi 1, rappresentato da Marco Filippeschi, nato a Fauglia il 2/7/1960 domiciliato per la carica presso la stessa sede

Comune di Grosseto, con sede legale in Grosseto, P.zza Duomo 1, rappresentato da Antonfrancesco Vivarelli Colonna, nato a Firenze il 24/11/1969 domiciliato per la carica presso la stessa sede

Comune di Siena, con sede legale in Siena, Il Campo1, rappresentato da Bruno Valentini, nato a Colle Val d'Elsa il 229/5/1955 domiciliato per la carica presso la stessa sede.

Premesso che

- le politiche per le smart cities sono un punto qualificante del programma di Governo regionale e del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, inserite come obiettivo nel Progetto regionale 5 BANDA ULTRA LARGA E ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020 approvato con Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 del Consiglio regionale, e che tutte le città toscane capoluogo di provincia stanno realizzando programmi e progetti per la smart city, organizzando uffici e assessorati dedicati a questi temi;
- le aziende partecipate dai comuni, nei diversi settori, rappresentano un attore fondamentale delle politiche per la smart city, per le proprie competenze, risorse e capacità di investimento e per gli assets e servizi gestiti, con notevoli ricadute sulla sfera ambientale, economica e sociale;
- Confservizi CISPEL Toscana rappresenta le aziende di servizio pubblico locale dei comuni toscani ed ha svolto, di intesa con le amministrazioni comunali e il sistema delle camere di

commercio, un lavoro di analisi delle attività e dei progetti smart dei comuni e delle società partecipate dai comuni stessi;

- Anci Toscana rappresenta tutte le amministrazioni comunali della regione ed eroga servizi alle associate anche nel settore dell'ITC.

Considerato

che la complessità del sistema delle autonomie locali e la frammentazione delle aziende operanti nei diversi servizi locali, rendono necessario un lavoro di coordinamento regionale per consentire di gestire progetti smart, che sono per loro natura complessi e a rete.

Decidono quanto segue:

La Regione Toscana istituisce, per l'attuazione del presente protocollo, un tavolo permanente di lavoro, coordinato dall'Assessore Bugli e composto dai rappresentanti dei soggetti firmatari del presente protocollo, con i seguenti obiettivi:

- 1) Effettuare entro 6 mesi dalla firma del presente protocollo, il censimento e l'analisi delle infrastrutture e dei servizi smart in essere nei Comuni capoluogo, compreso il censimento delle reti finalizzato alla costituzione del catasto previsto dalla L.R. 48/2015, nonché dei progetti esistenti presso le Amministrazioni comunali e le società partecipate, rappresentati in un apposito documento. Si prevede che i suddetti censimento ed analisi possano interessare altri centri urbani toscani di medie dimensioni o altri territori selezionati sulla base di criteri condivisi dai firmatari del protocollo;
- 2) Redigere, entro 2 mesi dal termine della fase di analisi, sulla base dei risultati del punto 1, un piano operativo contenente i seguenti elementi:
 - a. Un primo gruppo di progetti di smart city da realizzare nei Comuni in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale.
 - b. Linee guida e standard regionali sulla sensoristica e sulle specifiche tecniche e funzionali dei dati per la delivery platform, per favorire l'interoperabilità dei servizi.
 - c. Una indicazione delle società partecipate destinate, una in ogni Comune, ad essere responsabili dei progetti smart, in rete con la amministrazione comunale e le altre utilities, nonché del percorso di organizzazione e coordinamento di dette società al fine di individuare strumenti e metodi integrati per sviluppare dal punto di vista operativo ed industriale politiche per le smart city a livello regionale (fatte salve le competenze di pianificazione e indirizzo delle singole amministrazioni).
 - d. Valutare l'opportunità di modifiche da apportare alla legislazione regionale nelle materie che possono riguardare le smart cities, a partire dalla applicazione della legge regionale sulle infrastrutture a rete.
 - e. L'evidenziazione delle possibili fonti di finanziamento europee e nazionali ad erogazione diretta in materia di smart city (H2020, Life, Agenda Digitale), anche attraverso l'ufficio regionale presso la Commissione europea e l'attivazione di rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale.
 - f. Le best practices progettuali da promuovere o da proporre al riuso di altre amministrazioni.
- 3) Coordinare l'attuazione del piano ed effettuare il monitoraggio.

La Regione Toscana si impegna a:

- Supportare le attività del tavolo permanente di lavoro, attivando una segreteria tecnica e mettendo così a disposizione adeguate risorse umane, strumentali e competenze
- Valutare la possibilità di individuare una specifica linea di finanziamento per progetti smart dei comuni nel POR CREO 2014 2020.
- Coinvolgere il sistema camerale toscano nella attuazione del presente protocollo, anche attraverso una sua partecipazione al finanziamento delle iniziative previste.

Le Amministrazioni comunali firmatarie del presente protocollo si impegnano a:

- Fornire le informazioni necessarie a realizzare il censimento e l'analisi delle infrastrutture e dei servizi smart nei Comuni capoluogo e dei progetti esistenti di cui al punto 1 sopra riportato, e secondo gli schemi di rilevazione preventivamente approvati dal tavolo di lavoro.
- Individuare, sulla base dell'analisi e del censimento di cui sopra, relativamente al proprio territorio, il primo gruppo di progetti di smart city da realizzare anche con i propri strumenti e servizi tecnologici e ICT, in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale, di cui al punto 2.a.
- Individuare, sulla base del censimento e dell'analisi di cui sopra, nonché del piano di razionalizzazione delle società partecipate previste dal Decreto Madia, una unica società partecipata destinata ad essere responsabile dei progetti smart nella proprio ambito territoriale, in rete con la amministrazione e le altre utilities.

Anci Toscana e Confservizi Cispel Toscana si impegnano a mettere a disposizione del tavolo di lavoro le proprie competenze per supportare le amministrazioni comunali nella realizzazione del censimento e dell'analisi di cui al punto 1.

Confservizi Cispel Toscana si impegna a coinvolgere le proprie associate nelle attività di cui al presente protocollo, anche attivando il parziale cofinanziamento dei progetti.

Con successivi accordi attuativi i soggetti aderenti si impegnano a disciplinare l'impegno di ciascuno di essi per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo, in termini di risorse, attività o servizi.

Il presente protocollo ha durata 24 mesi dalla sottoscrizione ed è aperto alle successive adesioni di altri comuni toscani, di unioni di comuni, delle Università e centri di ricerca e di altri soggetti che possono collaborare agli obiettivi del protocollo; le adesioni successive avverranno sulla base della richiesta dei soggetti interessati ai firmatari originali e dell'accettazione degli obiettivi e delle condizioni qui contenute.

Firmato con Firma digitale

Per la Regione Toscana VITTORIO BUGLI

Per Confservizi Cispel Toscana ANDREA SBANDATI

Per Anci Toscana MATTEO BIFFONI

Per il Comune di Firenze LORENZO PERRA

Per il Comune di Prato MATTEO BIFFONI

Per il Comune di Pisa MARCO FILIPPESCHI

Per il Comune di Grosseto ANTONFRANCESCO VIVARELLI COLONNA

Per il Comune di Siena BRUNO VALENTINI
